

## VareseNews

### Anche la Svizzera punta sulla Bellinzona-Luino

**Pubblicato:** Mercoledì 16 Febbraio 2005

La linea Bellinzona-Luino verrà potenziata e ora anche gli svizzeri hanno deciso di definire tempi e modi. Questa la novità emersa oggi dal Consiglio federale in risposta all'interrogazione del consigliere nazionale liberale-radical Fabiano Abate. Berna parla di studi di sviluppo e potenziamento già avviati e che si concluderanno entro l'anno per portare la capacità della linea dagli attuali 50 treni merci giornalieri, prima a 75 e poi a 95.

Sulla parte italiana Rfi sta già operando per raggiungere questo obiettivo con la cosiddetta "Piattaforma Luino" che consiste nell'ammodernamento degli scambi alla stazione di Luino e l'allungamento dei binari alla stazione di Porto Valtravaglia oltre alla messa in funzione della bretella di Sesto Calende che funge da secondo binario nel tratto Luino-Gallarate.

Anche per la Svizzera c'è un futuro su questa linea in previsione della conclusione dei lavori sulla trasversale alpina che collega il nord con il sud-Europa. I risultati degli studi in atto a Berna saranno poi utilizzati come base di analisi transnazionali per le diverse ipotesi di varianti. Riprende vigore, dunque, l'idea del valico luinese come grande snodo del trasporto merci su rotaia dell'asse Rotterdam-Genova.

Nulla di più viene detto riguardo a quali progetti possano essere realizzati per potenziare il traffico. Uno dei più interessanti ipotizzava una galleria tra Magadino (Svizzera) e Luino lunga 17 chilometri al fine di raddoppiare il binario unico che scorre lungo la costa del Verbano. Si spera che questi ammodernamenti e potenziamenti portino anche un effetto trascinamento per la linea passeggeri che langue da diversi anni con pochi treni sia verso la Svizzera che verso Milano e Novara, chiudendo di fatto una possibilità di sviluppo turistico all'intera area dell'Alto Varesotto.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)